GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDI 9 NOVEMBRE — NUM. 262

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 23 e 24 ottobre 1892:

A commendatore:

Brunelli comm. Gio., direttore capo divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Monti comm. Paolo, id. id. id.
De Maria comm. Enrico, id. id. id.
Velzi comm. Lorenzo, id. di ragioneria id.

Ad uffiziale:

Pieraccini cav. Enrico, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Buoninsegni comm. Carlo, direttore capo di ragioneria id. id.
Manfredi cav. Pietro, capo sezione id. id. id.

A cavaliere:

Cavaceppi cav. Emidio, capo degli uffici d'ordine nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Vaccaneo cav. Paolo, capo sezione amministrativo id. id.
Abbate cav. Giovanni, id. di ragioneria id. id.
Balzar cav. Alberto, segretario id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 24 ottobre 1892:

A commendatore:

Musso comm. Giacomo Andrea, direttore capo divisione presso la Direzione generale del Fondo pel Culto, dispensato dal servizio.

A cavaliere:

Toccafondi cav. Vincenzo, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 25 ottobre 1892:

A cavaliere:

Magnolfi cav. Sisto, ispettore di 1ª classe di 1° grado nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 23 ottobre 1892:

Ad uffiziale:

Ugonino comm. Carlo, R. avvocato erariale distrettuale di 2ª classe nelle Avvocature erariali, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 23 e 24 ottobre 1892:

A grand'uffiziale:

Rovasenda comm. Carlo, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziali:

Ferreri cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, id. id.

A cavaliere:

Guerzoni Luigi, pretore del 1° mandamento di Modena, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato della Guerra:

Con decreti del 23 e 24 ottobre 1892:

Ad uffiziale:

Mondo cav. Gaspare, professore titolare di prima classe di lettere e scienze alla scuola militare, collocato a riposo.

A cavaliere:

Combi Francesco, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Musso Luigi, id. id. id.
Piras Giovanni, tenente d'artiglieria id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreti del 23 e 24 ottobre 1892:

A commendatore:

Romanello cav. Vincenzo, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo.
Cuboni cav. Luigi, id. di ragioneria id. id.
Ghiglione cav. Valerio, id. id. id. id.
Cansani cav. Gallicano, id. amministrativo id. id.

Ad uffiziale:

Laschi cav. Carlo, segretario di ragioneria al Ministero delle finanze, id.
Siccardi cav. Francesco, archivista id., id.

A cavaliere:

Atti Giuseppe, archivista nel Ministero delle finanze, id.
Durante Fabrizio, id. id., id.
Negrini Pietro, segretario di ragioneria id., id.
Patrignani Pietro, vice segretario id. id., id.
Morelli Antonio, archivista id. id., id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 10 ottobre 1892:

A cavaliere:

Cassanello Tommaso, assessore comunale di Pegli (Genova).
Clara geom. Ferdinando, da S. Maurizio Canavese (Torino).
Guardati Achille fu Andrea, da Napoli.
Fanoi Sabino, già sindaco di Piteglio (Firenze).
Dellaro'e Francesco, già sindaco di Pezzana (Novara).
Campacci Carlo, già assessore comunale di Vercelli (id.).
Bazzini Giuseppe, consigliere comunale di Miasino (id.).
Percuoco Giovanni, negoziante notabile delle sezioni S. Ferdinando e Montecalvario (Napoli).
De Nicola Angelo fu Giovanni, negoziante in Napoli.
Comella Vincenzo, sindaco di Casaluce (Caserta).
Magliuolo Costantino, id. Frignano Maggiore (id.).
Bocchino Raffaele, id. di S. Marcellino (id).

LEGGI E DECRETI

Il numero **DCCXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Boltiere (Bergamo), proponente il concentramento del legato elemosiniero Adelasio-Vitalba;

Viste le relative deliberazioni prese in proposito dal Consiglio comunale di Boltiere e dalla Fabbriceria parrocchiale di S. Giorgio Martire, attuale amministratrice del legato;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del legato Adelasio-Vitalba, è concentrata nella Congregazione di carità di Boltiere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Roddino (Cuneo), proponente il concentramento dell'Opera pia Bovio, a scopo dotale-elemosiniero, amministrata attualmente da una speciale Commissione;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Roddino e della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dell'Opera pia Bovio è concentrata nella Congregazione di carità di Roddino.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale d'Ischia di Castro (Roma), proponenti il concentramento dell'Opera pia elemosiniera Silvestrelli, amministrata dal vescovo di Acquaviva ed una innovazione nella erogazione delle rendite.
Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;
Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dell'Opera pia Silvestrelli, è concentrata nella Congregazione di carità di Ischia di Castro.

Art. 2.

L'erogazione delle rendite del pio Istituto sarà effettuata mediante sussidi in danaro, nel modo indicato alla lettera *f* dell'art. 55 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 29 ottobre 1891 del signor dott. Giovanni Borriero, col quale viene disposto un legato di lire 200 di annua rendita sul debito pubblico a favore del comune di Portogruaro (Venezia), da destinarsi a scopo elemosiniero;
Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità, relative all'accettazione del legato ed al concentramento del medesimo nella Congregazione stessa;
Vista l'analoga decisione della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;
Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Il comune di Portogruaro è autorizzato ad accettare il suddetto legato Borriero.

Art. 2.

L'Amministrazione del legato medesimo è concentrata nella Congregazione di carità di Portogruaro.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXVI** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Montelupo (Firenze), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle Opere pie Cappiardi e Del Francia, aventi scopo dotale, ed amministrate, la prima dal signor avv. Pasquale Gatteschi e la seconda dal parroco di Montelupo;
Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Firenze;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere pie Cappiardi e Del Francia è concentrata nella Congregazione di carità di Montelupo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 5 gennaio 1891 del Consiglio provinciale di Forlì, con la quale fu stabilito di classificare fra le provinciali la strada, ora comunale obbligatoria, da Savignano per Gatteo a Cesenatico;

Visti gli atti di pubblicazione della deliberazione suddetta, dai quali risulta che non venne contro la medesima prodotto alcun reclamo;

Visto il voto 30 aprile c. a. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale ha riconosciuto nella strada in parola i caratteri voluti dal comma *d* dell'art. 13 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*, in quanto è di molta importanza per le relazioni agricole e commerciali del territorio Cesenate, unisce fra loro due strade provinciali, e mette capo a due linee ferroviarie;

Visto l'art. 14 della legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada che da Savignano per Gatteo mette a Cesenatico, è inscritta nell'elenco delle provinciali di Forlì.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GENALA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza 25 ottobre 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Palazzolo Acreide.*

SIRE,

Il comune di Palazzolo Acreide è diviso in due partiti, che traggono la loro origine dalla condizione topografica del paese, distinto in alto e basso, e da antecedenti discordie; che si ridestano ben sovente al momento delle elezioni politiche e amministrative, con tale violenza, da produrre, come si è verificato in passato, gravi perturbazioni dell'ordine pubblico.

Prudenza consigliava la autorità municipale di astenersi da qualunque atto di partigianeria nella prossima elezione politica, e di limitare, in conformità alla legge, la sua azione al campo amministrativo. Per contro la Giunta municipale, con provvedimenti inconsulti, ha cercato e cerca in tutti i modi di ostacolare l'esercizio del diritto di voto ai suoi avversari politici, suscitando proteste e disordini, al punto da trovarsi poi essa stessa impotente a mantenere la tranquillità nel paese.

L'inasprimento degli animi contro il municipio, l'abbandono dei pubblici servizi per essere gli amministratori completamente assorbiti nelle lotte elettorali, rendono indispensabile l'intervento del Governo e l'opera retta ed imparziale di un R. commissario, che riconduca l'amministrazione nelle vie della legalità.

Ravvisando pertanto di assoluta necessità provvedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, il riferente sottopone analogo schema di decreto alla firma Augusta di V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Parisi Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);

Ritenuto che nel comune di Cernusco Lombardone è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, presa nella tornata del 20 ottobre 1892;

Visto il ministeriale decreto 17 dicembre 1891 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate con ministeriale decreto 17 dicembre 1891 per altri proprietari dei comuni infetti dalla cocciniglia del gelso, appartenenti alla provincia di Como, sono estese ai proprietari di Cernusco Lombardone.

Art. 2. Il sindaco del comune di Cernusco notificherà ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne curerà d'ufficio l'esecuzione, durante il mese di marzo, previa notificazione a mezzo del messo comunale, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nei modi stabiliti durante l'inverno ed in ogni caso non più tardi del mese di febbraio.

Art. 3. Al sindaco di Cernusco Lombardone è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 17 dicembre 1891.

Il Prefetto di Como è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 3 novembre 1892.

Per il Ministro: DI SAN GIULIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Salvati cav. Salvatore, tenente colonnello d'artiglieria, incaricato del comando del collegio convitto di Macerata, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del distretto di Pinerolo.

Faccio Spirito, capitano 30 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1892.

Roveda Vittorio, tenente 26 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bianchi Vittorio, id. 2 granatieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

D'Amore Valentino, sottotenente 29 fanteria, id. id.

Con RR. decreti del 2 novembre 1892:

Garavaglia cav. Giuseppe, tenente colonnello 36 fanteria, collocato in in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Rostagno Enrico, capitano 79 id., id. id. id.

Castagneris Guido, tenente 51 id., id. id. id.

Giovacchini-Rosati Rinaldo, id. distretto Chieti, sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei tribunali militari, esonerato dalla carica medesima e trasferito al 27 fanteria.

Fanelli Ferdinando, sottotenente 66 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Arma di cavalleria.

Con Regio decreto del 24 ottobre 1892:

Pessani Claudio, tenente reggimento Montebello, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Brescia), ed assegnato al reggimento Piacenza.

Con R. Decreto del 24 ottobre 1892:

Litta Modignani Emanuele, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Luppi Geminiano, capitano commissario Direzione commissariato VIII Corpo d'armata, collocato in aspettativa, per sospensione dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Guadagnin cav. Massimiliano, capitano contabile, panificio Ancona, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Greggiati cav. Enrico, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Angeleri cav. Francesco, id. dei carabinieri reali, id., per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Pizzella cav. Carlo, id. id., id. id. id. id.

Caneva cav. Edoardo, id. id., id. id. id, ed inscritto nella riserva.

Veran Andrea, tenente id., id. id. id. id.

Faglia Pietro, id. id., id. id. id. id.

Chelotto Carlo, id. id., id. id. id. id.

Pallavera Enrico, id id, id. id. id. id.

Rolfo dei Signori di Corteranzo nob. Sisto, id. id.

Gallo cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. id.

Vellani alias Bastiani Prospero, id. id., id. id. id. id.

Menicagli Albizzo, id id., id. id. id. id.

Landucci Leopoldo, id. id., id. id id. id.

Iannaccone Raffaele, sottotenente id., id. id. id, ed inscritto nella riserva col grado di tenente.

Passeri Giuseppe, id. id., id. id id., ed inscritto nella riserva.

Hoffmann Maurizio, capitano di cavalleria, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Bottazzi Pietro, id. id., id. id. id. id.

Daneo cav. Pietro, id. id, id. id. id. id.

Benedetto Agostino, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Severgnini Paolo, id. id., id. id. id id.

Signorile cav. Carlo, tenente colonnello veterinario, id. id. id. id.

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

Boyer cav. Andrea, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 16 novembre 1892 ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Batolo Luigi, capitano medico, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Scoto Francesco, sergente 22 artiglieria, nominato sottotenente di complemento arma d'artiglieria (treno) (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 839), con riserva d'anzianità, e destinato effettivo al distretto di Caltanissetta, dovrà presentarsi alla sede del 21 reggimento artiglieria il 24° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina, coll'obbligo di prestare i sei mesi di servizio prescritti dall'art 2 della legge 23 giugno 1882, ivi computati i 20 giorni di licenza di cui ai §§ 294 a 295 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

Caocci Sisinnio, sottotenente di complemento fanteria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Cagliari, trasferito nel corpo sa-

nitario militare in qualità di sottotenente medico di complemento distretto Cagliari.
Saravalle Raffaele, id. id. 6 alpini, accettata la dimissione dal grado.
Vignoli Luigi, id. id. distretto Alessandria, id.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

Caroli Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Di Lella Giovanni, id. id. id. Napoli, id. id.
Lanata Cesare, id. id. id. Genova, id. id.
Famea Francesco, id. id. id. Udine, id. id.
Padoa Vittorio, tenente complemento cavalleria id. Venezia, nato nel 1860, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

Centa Adolfo, capitano 73° battaglione Pavia, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Gaeta Alfonso, tenente 100 id. Treviso, accettata la dimissione dal grado.
Buschetti Alfonso, id. Vercelli, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Britti Francesco, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Teramo, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 19 ottobre 1892:

Garretti di Ferrere Luigi, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe laboratorio di precisione, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1892.

Con R. decreto del 29 ottobre 1892:

Ferrero Stefano, capotecnico principale di 3ª classe direzione artiglieria di Venezia, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 novembre 1892.

Con R. decreto del 2 novembre 1892:

Gatto-Labruto cav. Antonino, avvocato fiscale di 3ª classe nei tribunali militari, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegno di L. 2000, dal 16 novembre 1892.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 7 settembre 1892:

Vivenzio Luigi, guardia di finanza, lire 466,67.
Piccinini Edoardo, capitano, lire 2179.
Delpozzi Maurizio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Rambaudo Giovanni, tenente, lire 1824.
Guberti Pietro, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Pasquarelli Francesco Giuseppe, tenente, lire 1824.
Mori Carlo, tenente, lire 1653.
Biorci Pietro, tenente, lire 1881.
Biasin Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Melega Enea, capitano, lire 2184.
Armani Arturo Riccardo, capitano, lire 2184.
Cappa Filippo, capo lavorante del genio, lire 800.
Solofra Concetta, Giuseppa e Rosa, orfane di Gaetano, lire 136.
Carbone Giacomo, guardia magazz. nelle ferrovie, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 417,55.
A carico delle Ferr. Medit., lire 782,45.
Ranzi Giulio, imp. nelle ferrovie, lire 1872.
A carico dello Stato, lire 577,25
A carico delle Ferr. Medit., lire 1294,75.
Mola di Nomaglio Emilia, vedova di Toesca Luigi, lire 1435.
Federici Giacomo, agente delle imposte dirette, lire 2266.
Tedaldi Luigi, conservatore delle ipoteche, lire 4561.
Maio Concetta, vedova di Caggegi Giovanni, lire 825.
Simonetti Concetta, vedova di Casatoli Salvatore, lire 1099,33.
Altieri Aniello, delegato di P. S., lire 2289.
Galissi Giovanni, macchinista nelle ferrovie, lire 3066.
A carico dello Stato, lire 1011,06.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2054,94.
Balbi Teresa, orfana di Luigi, lire 551.
La Valle Diego, tenente di finanza, lire 1988.
Solidoro Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1493.
Benvenuti M. Anna, vedova di Francini Leopoldo, indennità, lire 1020.
Brogno Carmela, visitatrice nelle manifatture dei tabacchi, lire 405.
Dinale Ottavio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Pedretti Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Corio Angelo, guardia carceraria, indennità, lire 600.
Ostacchini Margherita, vedova di Peltenati Carlo, indennità, lire 5250.
Masi Giacomo Antonio, portiere nelle ferrovie, lire 1036.
A carico dello Stato, lire 264,08.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 771,92.
Giannoni Giuseppe, Luisa ed eredi di Zelinda, orfani di Paolo, indennità, lire 3300.
Panattoni Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 984.
Dompè Francesco, capo d'ufficio nelle ferrovie, lire 3383.
A carico dello Stato, lire 408,57.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2974,43.
Battagliotti Giov. Batt., impiegato nelle ferrovie, lire 1558.
A carico dello Stato, lire 373,80.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1184,20.
Marinelli Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1911.
Di Liberto Salvatore, Caterina e Rosa, orfani di Gaetano, lire 1080,66.
Borgarello Luigi, capo deposito nelle ferrovie, lire 2640.
A carico dello Stato, lire 499,27.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2140,73.
Manca-Cussu Fortunato, cancelliere di pretura, lire 1536.
Paysio Ignazio, preside di Liceo, lire 3329.
Gullino Vincenzo, portalettere, indennità, lire 1250.
Fiorentini Lucio, prefetto, lire 5904.
Lovadina Gio. Batta., consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Giamboni Ferdinando, ispettore di P. S, lire 3166.
Ossi Maria, vedova di Gri Andrea, lire 261.
Venanzi Giacomo, furiere maggiore, lire 550.
Lampis Francesca, vedova di Macis Angelo, lire 490.
Fiocca Pietro, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Bertolotti Domenico, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Maniscalco Francesco, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Bendici Giovanni, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Ingulli Antonino, brigadiere di P. S. a cavallo, lire 325.
Fiorini Filomena, vedova di Petrini Pasquale, lire 77,36.
Casalegno Serafina, vedova di Corrado Vincenzo, lire 267,33.
Anzà-Todaro Santi, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Lo Grasso o Grasso Vincenzo, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Sucato Vincenzo, capitano di fanteria, lire 2335.
Giunta Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Sebastiani Luigi, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Cantà o Cantara Rosario, brigadiere di finanza, lire 820.
Bartoli Luigi, guardia di città, lire 275.
Volterra Ludovico, capitano, lire 2378.
D'Onofrio Domenico, capitano medico, lire 2662.
Moro Angelo, capitano contabile, lire 2335.
Bonvicini Agostino, appuntato nei carabinieri, 460,80.
Orso Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Stecchi Ernesto, capitano contabile, lire 2441.

Scotini Antonio, capitano d'artiglieria, lire 2580.
Sapino Antonio, guardia scelta di finanza, lire 418.
Correra Marianna, vedova di Ottese Domenico, lire 153.
Todaro Autonino, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
D'Amico Francesco, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Restifo Filippo, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Talamini Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Barbuti Nicola, operaio d'artiglieria, lire 542,50.
Fornaciari Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Piacconi Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Raschia Antonio, guardia carceraria, lire 514.
Manocchio Sabatino, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Russo Concetta, vedova di Cipolla Lorenzo, lire 112 50.
Caruso Benedetto, guardia di P. S. a cavallo, lire 240.
Cantamessa Carlo, brigadiere di finanza, lire 900.
Consiglio Antonino, vice cancelliere di pretura, lire 1021.

Con deliberazioni del 14 settembre 1892:

Tagliacarne Demostene, tesoriere provinciale, lire 3203.
Pierantoni Regolo, giudice di tribunale, lire 2520.
Mestrallet Emma, vedova di Cortese Giuseppe, lire 657,66.
Coltella Teresa, vedova di Sandri Enrico, indennità, lire 2815.
Quaglia Edoardo, contabile nelle ferrovie, lire 1733.
A carico dello Stato, lire 42,65.
A carico delle ferrovie Mediterranee, lire 1690,35.
Olivieri o Oliveri Giuseppe, sotto ispettore nelle ferrovie, lire 2606.
Cretella Luigi, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Raverta Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Amigo M.ª Luisa, vedova di Imperiale Nicolò, lire 400.
Oleari Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Miotello Emilio, furier maggiore, lire 700,80.
Spaggiari Saturno, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Bertoncello Marco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Caccia Fermo, vice brigadiere nei carabinieri, lire 460,80.
Coppitz Attilio, segretario alla Corte dei conti, lire 2175.
Bestetti Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Forneris Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Ponziglione Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 437.
Biscossi Geltrude, vedova di Pitoni Luigi, Pitoni Maria ed Augusto, orfani del suddetto, lire 240.
Pandolfi Luigi, brigadiere nelle guardie di città, lire 433,33.
Terruzzi Angelo, sotto brigadiere di finanza, lire 319,33.
Zuletti Eugenio, capitano di fanteria, lire 2335.
Cattaneo Carlo, capitano di fanteria, lire 2561.
Sernesi Adolfo, maggiore, lire 3240.
Thuris Luigi, capitano medico, lire 2662.
Cannas Effisio, capitano medico, lire 2500.
Bigatti Simone, capitano di fanteria, lire 2984.
Bolis Giovanni, capitano di fanteria, lire 2823.
Tosonotti Luigi, capitano contabile, lire 2848.
Chiarini Ferdinando, colonnello, lire 5000.
Mo Secondo Giovanni, capitano veterinario, lire 2823.
Linardi Benedetto, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Belli Adelindo, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Fantinato Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Civadda Pietro, furier maggiore, lire 816.
Faverio Lodovico, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Bonifazio Gio. Batta, maresciallo di finanza, lire 980.
Miceli Nicola, guardia scelta di finanza, lire 512.
Masucci Gennaro, operaio d'artiglieria, lire 455,50.
Mendola Felicola, vedova di Signorino Vito, lire 1426,66.
Franchi Caterina, vedova di Martuscelli Sabatino, lire 324,33.
Crispo Giacomo, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 2304.
Brofferio Teresa, vedova di Ambrosio Pietro, lire 916.
Pietrantoni Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Combi Francesco, pretore, indennità, lire 2138.
De Grandi Lucia, vedova di Ierna Gaetano, lire 486.
Filippa Ignazio, tesoriere provinciale, lire 4000.
Lo Pinto Luigi, delegato di P. S., lire 2000.
Valenti Vincenzo, bollatore demaniale, indennità, lire 1411.
Carozzo o Carosso Luigi, capo sezione al Ministero dell'Interno, lire 4188.
Menghini o Munghini Teresa, vedova di Virgili Luigi, lire 130,34.
Potolicchio Giovanni, ricevitore del registro, lire 2029.
Bertera Antonio, guarda magazzino nelle ferrovie, lire 1200.
A carico dello Stato, lire 397,88.
A carico ferrovie Mediterranee, lire 802,12.
Barberis Alessio, capo stazione nelle ferrovie, lire 1643.
A carico dello Stato, lire 241,44.
A carico ferrovie Mediterranee, lire 1401,56.
Fiacchi Attilio, ufficiale doganale, lire 1875.
Palazzi M.ª Luigia vedova di Rigobon Antonio, lire 880.
Ghirardi Marianna, vedova di Alberti Giovanni, indennità, lire 4344.
Berio Pasquale, portalettere, lire 750.
Barbaro Filippo, servente postale, lire 715.
Neviani Giuseppe, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2235.
Grilli Egle, vedova di Barberi Pandolfini o Barberi Luigi, lire 273,66.
Gattola Nicola, cancelliere di pretura, lire 1170.
Trucco Lorenzo, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1580.
Arsuffi Ermenegildo, guardia di P. S. a cavallo, lire 225.
Corradi Edoardo, guardia di finanza, lire 200.
Santi Angelo, maggiore del genio, lire 2790.
Fabbri Odoardo, magazziniere delle privative, lire 2410.
Salvati Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 300.
Tassi Raffaele, guardia di finanza, lire 280.
Alagna Vito, guardia di P. S. a cavallo, lire 240.
Sidoti Felicia, orfana di Felice, lire 241,73.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi.

Il cambio dei biglietti della Banca Romana nella provincia di Caserta, agli effetti del corso legale, oltrechè in Cassino, dalla locale Banca popolare cooperativa, verrà d'ora innanzi eseguito anche nel capoluogo della provincia stessa, ove quest'ultimo Istituto ha aperto un Agenzia per suo proprio conto.

Roma, addì 4 novembre 1892.

La Banca Romana ha affidato la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti nelle provincie di Como e di Bergamo, rispettivamente alla Banca popolare di Como e alla Banca Bergamasca di depositi e conti correnti, che funzionano nel capoluogo di quelle provincie.

A termini pertanto dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1920, serie 2ª, e delle successive leggi che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione, i biglietti della Banca Romana, dal giorno in cui andranno a funzionare le dette rappresentanze, e previo adempimento dell'art. 49 del regolamento 21 gennaio 1875 n. 2372, godranno degli effetti del corso legale e dovranno perciò essere accettati nelle pubbliche casse e dai privati nelle provincie di Como e di Bergamo.

Roma, 5 novembre 1892.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

L'Istituto geografico militare ha pubblicato le riproduzioni fotozincografiche di N. 71 tavolette di campagna, di cui 15 alla scala del 50000 e 56 alla scala del 25000 rilevate nell'anno 1891.

Num. d'ordine	FOGLIO		QUADRANTE O TAVOLETTA		SCALA
	Num.	Titolo	Num.	Titolo	
1	13	Ampezzo	II	Ampezzo	1:50000
2	14	Pontebba	I	Pontebba	»
3			II	Chiusaforte	»
4			III	Tolmezzo	»
5			IV	Paluzza	»
6	24	Maniago	I	Maniago	»
7			II	Spilimbergo	»
8			III	Aviano	»
9			IV	Claut	»
10	25	Udine	I NE	Montemaggiore	1:25000
11			I SE	Platischis	»
12			I SO	Tarcento	»
13			I NO	Lusevera	»
14			II NE	Cividale nel Friuli	»
15			II SE	Premariacco	»
16			II SO	Udine	»
17			II NO	Tricesimo	»
18			III NE	Fagagna	»
19			III SE	Pasian Schiavonesco	»
20			III SO	Sedigliano	»
21			III NO	S. Daniele nel Friuli	»
22	26	S. Pietro al Natisone	III NE	Stregna	»
23			III SO	Prepotto	»
24			III NO	S. Pietro al Natisone	»
25			IV SE	Drenchia	»
26			IV SO	Rodda	»
27	39	Pordenone	I NE	Casarsa della Delizia	»
28			I SE	S. Vito al Tagliamento	»
29			I SO	Azzano Decimo	»
30			I NO	Cordenons	»
31			II NE	Portogruaro	»
32			II SE	Case Cavanella	»
33			II SO	Torre di Mosto	»
34			II NO	Pramaggiore	»
35			III NE	Motta di Livenza	»
36			III SE	S. Stino di Livenza	»
37			III SO	Ponte di Piave	»
38			III NO	Oderzo	»
39			IV NE	Pordenone	»
40			IV SE	Pasiano	»
41			IV SO	Gajarine	»
42			IV NO	Sacile	»
43	40	Palmanova	I NE	Manzano	»
44			I SE	Jalmicco	»
45			I SO	Palmanova	»
46			I NO	Pavia d'Udine	»
47			II SO NO	S. Giorgio di Nogaro	»
48			II SE	Palazzolo della Stella	»
49			III SE	Porto Lignano	»
50			III SO	Cesarolo	»
51			III NO	Latisana	»
52			IV NE	Mortegliano	»
53			IV SE	Castions di Strada	»
54			IV SO	Varino	»
55			IV NO	Codroipo	»
56	53	Foce del Tagliamento	IV NO	Foce del Tagliamento	»
57	64	Rovigo	II NE	Anguillara Veneta	»
58			II SE	Villadose	»
59			II SO	Rovigo	»
60			II NO	Stanghella	»
61			III NE	S. Urbano	»
62			III SE	Lendinara	»
63			III SO	Trecenta	»
64			III NO	Badia Polesine	»
65	88	Imola	III NO	Ozzano dell'Emilia	»
66	114	Arezzo	I	Subbiano	»
67			II	Arezzo	»
68			III	Castelnuovo Berardegna	»
69			IV	Montevarchi	»
70	121	Montepulciano	I	Sinalunga	»
71			IV	Asciano	»

Le richieste ed i pagamenti si faranno come è indicato nel Catalogo dell'Istituto geografico militare (edizione 1889).

Il Ministro: PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

In una lettera pervenuta allo indirizzo personale di S. E. il Ministro della guerra, si sono rinvenute L. 100 (cento), che un anonimo invia per restituzione.

Tale somma fu versata alla Tesoreria provinciale di Roma.

Roma, 7 novembre 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Prantima, provincia di Aquila ed in Isnello provincia di Palermo, ed il 5 corrente in Mombello Monferrato, provincia di Alessandria, in Inveruno, provincia di Milano, in Brugnato, provincia di Genova, in Calestano, provincia di Parma ed in Roncofreddo, provincia di Forlì, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 8 novembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 998960 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 55, al nome di Foglietti Laurina *fu Agapito*, minore sotto la patria potestà della madre Maddalena Petiva, domiciliata in Ospedaletti Ligure, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a Foglietti Laurina *di Stefano*, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata ivi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N 929322 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 35, al nome di Cavanna *Emanuele* fu Giacomo, minore sotto la tutela di Gastaldi Bartolomeo, domiciliato a Pontedecimo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavanna *Giovanni Emanuele* fu Giacomo, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 novembre 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè num. 711180 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 15, al nome di Bernardo Francesco di Paolino, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Colmar (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paulin Francesco di Bernardo, minore sotto la patria podestà del padre domiciliato in Colmar (Francia), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 100, cioè: N. 788348 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20000, al nome di Zorzi Scipione fu Pietro:

N. 558807 per L. 9000;
N. 591390 per L. 7000;
N. 913842 per L. 20000;
N. 754252 per L. 14700;
N. 911117 per L. 10000;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zorzi-Allegri Scipione fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 43064 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 3000, al nome di Gianotti *Ebba* fu comm. Carlo Felice, minore sotto la tutela di Ambrosetti Vincenzo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gianotti *Elena-Ebba* fu comm. Carlo Felice, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 887586 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 5165, e N. 937510 per L. 2500,

al nome di Gianotti *Ebba* fu comm. Carlo Felice, minore sotto la tutela del cav. Ambrosetti Vincenzo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gianotti *Elena-Ebba* fu comm. Carlo Felice, minore ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

Regia Università degli Studi di Roma

Avviso di concorso
A OTTO POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE ROLLI

(*Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1877 n. 1717, serie 2ª*).

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a *otto* premi della Fondazione Rolli, di *Lire Mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e i *due*, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'art. 20 del citato regolamento, assegnati uno agli studenti che hanno compiuto il 5° anno ed uno agli studenti che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 1.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1891-92, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) *di essere inscritti in questa Università ai corsi di Medicina e Chirurgia;*

b) *di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.*

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da cent. 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 10 dicembre p. v.

Art. 3.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull'*Anatomia umana*, limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla *Istologia e Fisiologia generale*, per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla *Patologia generale*, sulla *Materia medica* e *Terapia generale* e sulla *Igiene*, per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla *Medicina legale*, sulla *Patologia speciale medica*, sulla *Patologia speciale chirurgica*, e sulle *Istituzioni di Anatomia patologica*, per quelli che hanno compiuto il 4° anno.

Sulla *Clinica medica*, sulla *Clinica chirurgica* e sulla *Medicina operatoria*, per quelli che hanno compiuto il 5° anno.

Sulla *Clinica ostetrica*, sulla *Clinica dermosifilopatica* e sulla *Clinica oftalmoiatrica*, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4.

I premi rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, addì 10 novembre 1892.

Il Rettore
L. MAURIZI.

Regia Università degli studi di Roma

Avviso di concorso
A DUE POSTI DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e deliberazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in data 10 marzo 1882, relativa al conferimento dei posti stessi*)

È aperto il concorso, fra i *Laureati* nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, a due posti di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, negli anni scolastici 1890-91 e 1891-92, dopo averne frequentato lodevolmente i corsi.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da centesimi 50*), dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso..

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche i laureati che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1893.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di deligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studii, e, un mese, prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1892.

Il Rettore
L. MAURIZI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 novembre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	12 3	3 7
Domodossola	piovoso	—	10 8	7 0
Milano	coperto	—	10 9	8 6
Verona	sereno	—	12 8	9 1
Venezia	1|4 coperto	legg. mosso	13 7	6 4
Torino	coperto	calmo	11 5	9 3
Alessandria	piovoso	—	10 8	8 5
Parma	coperto	—	10 0	8 5
Modena	coperto	—	12 1	9 3
Genova	piovoso	calmo	12 5	10 7
Forlì	3|4 coperto	—	12 0	9 6
Pesaro	coperto	—	14 3	9 6
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 3	10 9
Firenze	coperto	—	15 5	11 2
Urbino	nebbioso	—	11 6	7 3
Ancona	1|2 coperto	calmo	15 1	11 8
Livorno	coperto	calmo	14 5	10 8
Perugia	coperto	—	11 9	9 5
Camerino	1|2 coperto	—	11 4	6 7
Chieti	coperto	—	13 4	4 8
Aquila	coperto	—	11 8	6 3
Roma	1|2 coperto	—	18 8	14 5
Agnone	sereno	—	13 1	6 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	15 2	6 8
Napoli	3|4 coperto	calmo	17 3	13 1
Potenza	1|4 coperto	—	13 0	5 2
Lecce	sereno	—	18 0	7 2
Cosenza	3|4 coperto	—	17 4	7 2
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	22 0	12 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 2	15 2
Palermo	nebbioso	legg. mosso	24 7	8 9
Catania	sereno	calmo	19 8	13 4
Caltanissetta	sereno	—	18 2	10 6
Siracusa	1|4 coperto	calmo	19 9	13 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 8 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 767.2
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 54
Vento a mezzodì . . . . . . Est debole.
Cielo. . . . . 1|2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 20°,6 ; Minimo = 14°5
Pioggia in 24 ore: mm. 0.7.

Li 8 novembre 1892.

In Europa pressione notabilmente alta alle latitudini medie, massima al centro della Russia, minima all'estremo Nordovest, lievemente bassa sull'Algeria. Mosca 776, Ebridi 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie al Nord ovest e sull'alto versante tirrenico, nebbie nelle Marche e in talune stazioni al Nord; venti qua e là freschi intorno al levante lungo la costa tirrenica; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno al Sud; nuvoloso o coperto altrove; venti deboli intorno al levante, barometro a 770 mm. all'estremo Nord, a 767 a Porto Maurizio, Roma, Palermo, a 764 a Cagliari.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del 1° quadrante al Nord, intorno al levante, altrove; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata nelle alte stazioni al Nord; Tirreno mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 7 — Lo czarewich parte domani per Bari ove visiterà le reliquie di S. Nicola.

Giungerà colà giovedì 10 corrente, tempo permettendo, e ripartirà venerdì 11, colla ferrovia per Vienna.

BUDAPEST, 7 — Secondo la *Budapester Correspondenz*, lo czarewich si fermerà probabilmente a Vienna nel fare ritorno a Pietroburgo.

GAND, 8. — I radicali socialisti tennero iersera parecchi comizi in favore del suffragio universale. Uscendo da uno di questi comizi, duemila dimostranti percorsero le strade, cantando la *Marsigliese*. La polizia tentò di disperderli, ma dovette poi caricarli a sciabolate, ferendone ed arrestandone parecchi.

La folla, allora, ruppe i chiusini delle chiaviche e ne scagliò i pezzi contro gli agenti, che risposero con colpi di rivoltella.

BRUXELLES, 8. — Vi furono numerosi comizi, iersera, nella Casa del popolo, in favore del suffragio universale.

I dimostranti percorsero le strade con bandiere rosse, cantando canzoni rivoluzionarie.

Non si fece alcun arresto.

LONDRA, 8.— Il *Lloyd* ha da Dover che il battello del Club-Train, attesovi iersera, incagliò sulla costa francese.

PARIGI, 8. — I giornali francesi commentano il risultato delle elezioni italiane.

La *République Française* dice che la vittoria dell'on. Giolitti è evidente ed il *Journal des Débats*, che il risultato delle elezioni italiane era preveduto.

L'*Eclair* dice che le elezioni italiane sono riuscite schiettamente favorevoli al mantenimento della triplice alleanza.

STRESA, 8. — Sono partiti stamane per Venezia il Duca e la Duchessa di Genova col loro figlio, Principe Ferdinando.

LONDRA, 6. — Il solo *Times* parla stamane delle elezioni italiane. Esso dice che, ordinariamente, una maggioranza come quella ottenuta dall'onor. Giolitti assicurerebbe ad un Gabinetto una lunga durata, ma che ciò è meno certo in Italia, ove la disciplina dei partiti è molto imperfetta.

LONDRA, 8. — Il *Daily News* ha da Odessa che si crede prossima la firma del trattato di commercio fra la Russia e la Germania.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: « In seguito alla relazione diretta alla Porta dal generale bulga Brialmont, la casa Krupp conta ricevere un'ordinazione di grossi cannoni per la difesa dello stretto dei Dardanelli. »

DOVER, 8. — Il battello del *Club-Train* è giunto nella scorsa notte nelle vicinanze del porto e rispose alla chiamata del cannone.

Ma la nebbia l'obbligò a differire la sua entrata nel porto.

VIENNA, 8. — Non si sa nulla di autentico riguardo alla crisi ministeriale ungherese, ma si annunzia oggi in modo positivo che il presidente del Consiglio, conte Szapay, presentò, durante il suo soggiorno a Vienna, una formale domanda di dimettersi.

La Corona non ha preso finora alcuna decisione.

Coloman Tisza e Teodoro Andrassy sono stati chiamati a Vienna, per informare l'Imperatore sulla situazione. Altri personaggi si sarebbero chiamati fra poco.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,20 96,15		— —	
Rendita 5 0/0 2.a grida		—	—	96,10 07 1/2 05	96 07 1/2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 25	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500		—			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —	667		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			552 50	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —	1027		— —	
» » Generale	»	300	300		— —	369 1/4 369 368 1/2		— —	374/3.
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —	390		— —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			36 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	518		— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			513 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	531 1/2 531		— —	
» » » » » (nuove)		500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	965		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1225		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	432 431,50		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	163 1/2 63 1/4 63 62		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	170		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			290 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	182		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			3?8 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	171 170		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	185		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			425 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

7 novembre 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 96 089
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 919
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 125
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 820

R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 10
	Parigi	Cheques		103 77 1/2
3	Londra	90 giorni		25 90
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 23 novembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Vice-Presidente: L. SIMONETTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 80	Az. Banca Tiberina	36 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0/0	59 —	» » In. e Com. (an.)	505 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —	» » » n. liber.	500 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	536 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	960 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia	1190 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer. Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	430 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	545 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	182 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen.	172 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	369 —	» » Immobiliare	164 —		
» Banco di Roma	345 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.